

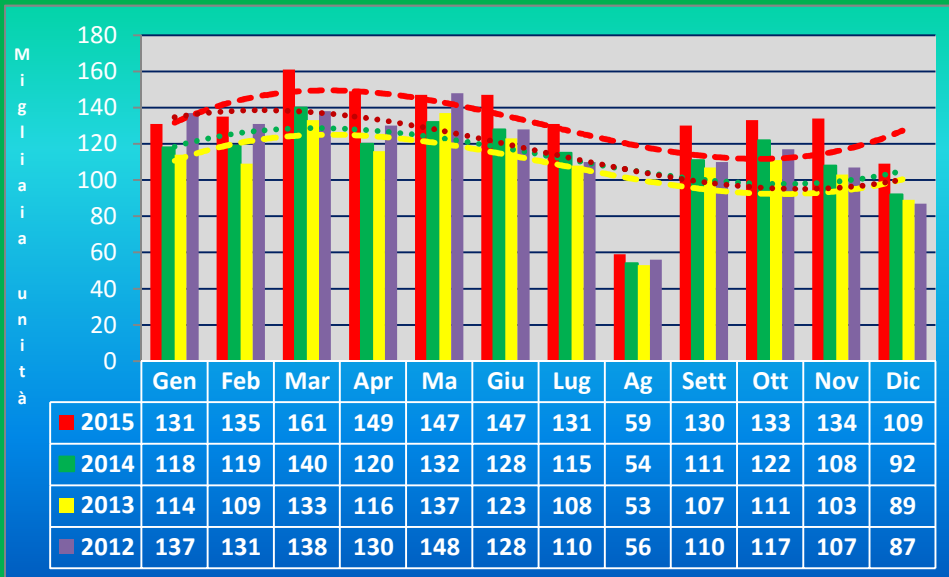
Torino, 4 gennaio, 2016

Mercato Italiano Auto, immatricolazioni a Dicembre 2015

Chiude l'anno in bellezza il mercato auto in Italia: a dicembre 109.395 unità immatricolate, il 18,6% in più dello stesso mese del 2014. Nel totale anno l'incremento sul 2014 è aumentato al 15,7%, con 1.574.872 unità immatricolate.

Aumenta la quota del gruppo Fiat sia nel mese che nel cumulato.

Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae

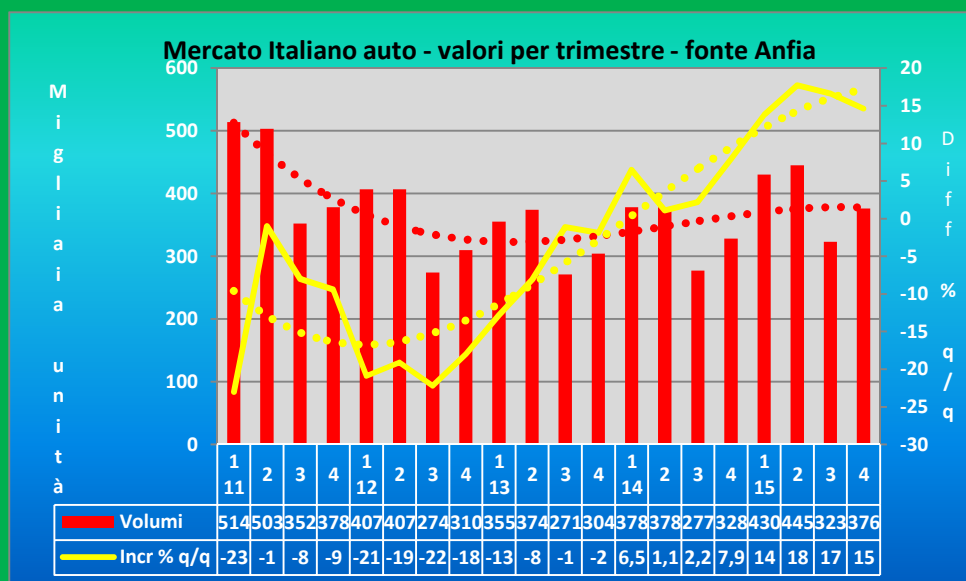


L'analisi della struttura del mercato di dicembre indica che l'inversione di trend che si è avuta nel corso del 2015 è avvenuta, secondo Unrae, "grazie al contributo poderoso del noleggio e alla ripresa del canale dei privati soprattutto per le fortissime promozioni messe in campo da Case e Concessionari".

Buona la raccolta ordini che secondo le rilevazioni Anfia/Unrae è ammontata nel mese a 153.000 unità, il 23% in più di un anno prima. Cumulativamente nell'anno sono stati raccolti 1.637.000 ordini, il 17% in più dello stesso periodo del 2014.

Anche il grafico a fianco, che mostra l'andamento del mercato auto per trimestri, sottolinea che l'inversione di tendenza del mercato, era iniziato già a fine 2013, ma era passato ad incrementi positivi dal primo trimestre 2014, con un deciso rafforzamento a partire dall'ultimo trimestre di quell'anno.

Per quanto riguarda il futuro, in assenza di elementi strutturali di stimolo al rinnovo del parco circolante, il mercato dell'auto si assesterà prevedibilmente su una crescita spontanea e fisiologica in funzione anche ai segnali che provengono dall'economia, del 5%, attorno a 1.650.000 unità".

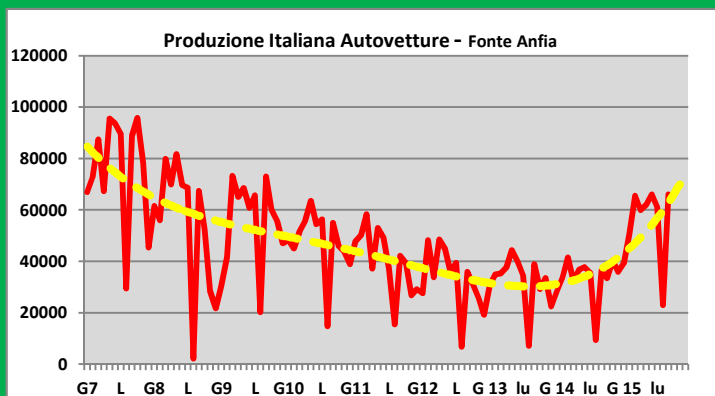


Il quadro economico continua a mostrare, infatti, segnali positivi anche se la nostra economia continua a dibattersi fra mille difficoltà, quelle burocratiche e giudiziarie in primis. Le prospettive comunque sembrano migliorare, con una crescita del PIL previsto salire dal FMI quest'anno dell'1,3%. Altra nota positiva è la diminuzione del tasso di disoccupazione, sceso all'11,5% a ottobre, contro l'11,6% di settembre e il 13% di un anno prima. Scende al 39,8% quella giovanile, con un netto miglioramento rispetto al 42,6% del 2014.

La pressione fiscale, da tutti definita "insostenibile", è ben superiore alle medie Europee, dovrebbero scendere marginalmente con la legge di stabilità, approvata prima di Natale. Infatti viene eliminata la Tasi sulla prima casa, ma non su tutte come aveva originalmente affermato il Presidente del Consiglio (sono escluse quelle classificate A1, oltre a ville e castelli).

Ad oggi rimangono ancora deboli però i segnali concreti di soluzioni di lungo periodo ai problemi che affliggono la nostra economia, che rimangono praticamente immutati, quali una decisa riduzione della spesa pubblica per ravvivare consumi e investimenti con una sostanziosa riduzione della pressione fiscale.

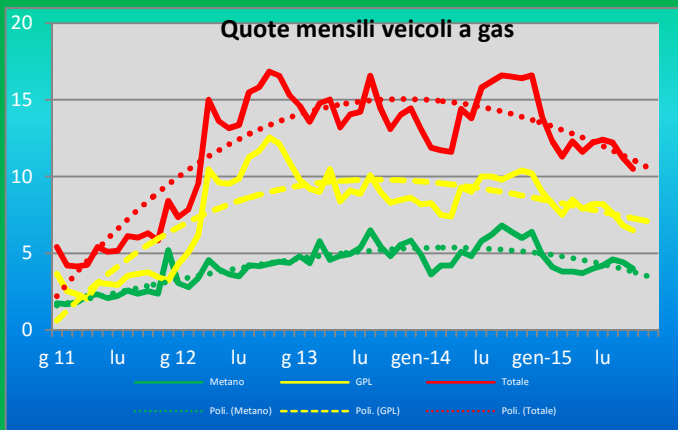
Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, i fenomeni climatici che hanno elevato oltre misura il particolato nelle grandi città sono stati affrontati con la solita superficialità, con provvedimenti al limite controproducenti, come la riduzione della velocità o il blocco del traffico, mentre andrebbe ridotta l'età media del parco autobus e ringiovanito il parco circolante o delle autovetture, con i necessari investimenti. Secondo l'Anfia l'anzianità media di un'autovettura è passata da 7,5 anni nel 2003 a 9 anni e 11 mesi nel 2014 (dati ACI). Sono 18,7 milioni le autovetture circolanti che a fine 2014 hanno fino a 10 anni di anzianità, pari al 50% del parco e ben 9 milioni quelle che hanno da oltre 10 anni di anzianità fino a 15 anni, pari al 24% di tutte le auto registrate al PRA. Il parco autobus è il più "anziano" tra le diverse tipologie di veicoli circolanti in Italia: gli autobus circolanti di classe ante Euro3 sono il 51,8% del parco, ma quelli di classe Euro0 sono il 23% circa del parco totale - un dato particolarmente preoccupante perchè i mezzi più anziani sono quelli destinati per il trasporto collettivo (sia con mezzi pubblici che privati), con percentuali di utilizzo nettamente superiori a quelle di un'auto privata e conseguenze molto negative per l'ambiente (emissioni e consumi) e per la sicurezza stradale. Nota positiva per l'Italia è la continuazione del trend di aumento della produzione di auto. Secondo i dati preliminari raccolti da ANFIA, la



produzione domestica di autovetture registra un aumento del 72% per i primi dieci mesi del 2015.

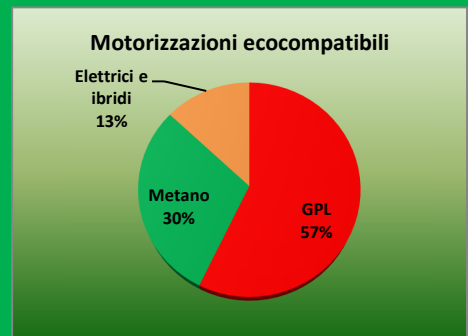
Scende ancora nel mese la quota dei veicoli a gas, con un 9,6% di quota nel mese, inferiore a quella di novembre, e sensibilmente inferiore a quella del dicembre 2014 (16,7%), e ai risultati dell'ultima parte dello stesso anno.

Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa si attesta



a dicembre all'11,8%, rispetto al 18,7% consuntivato a dicembre 2014. Scende leggermente nel mese il diesel: 56,9%, rispetto al 57,2 di novembre, ma decisamente superiore al 52,7% del dicembre 2014. La quota della benzina sale al 31,3%, in netto aumento sul 28,6% dello scorso anno. Nel cumulo dell'anno i veicoli diesel hanno coperto il 55,6% del mercato, il 31,1% i veicoli a benzina e il 13,3% quelli a trazione alternativa, (di cui 11,6% i veicoli a gas contro il 14,4% del 2014).

Per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili le proporzioni tra le varie alternative si spostano ulteriormente a favore dei veicoli elettrici.



Emilio di Camillo, www.centrostudisubalpino.it - gennaio 2016